



Testata: MF – DOW JONES

Data: 9 gennaio 2023

CARBURANTI: CONSULENTI LAVORO, DANNO DA OLTRE 6,6 MLD PER AZIENDE

ROMA (MF-DJ)--Il mancato rinnovo del taglio delle accise sui carburanti e' "un'operazione che porterà nelle casse dello Stato oltre 11 mld in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 mld". E' la stima di Susini Group S.t.P., studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro. "Una misura che il governo ha deciso di "abbandonare" anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise - commenta Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P. -. Le aziende maggiormente penalizzate saranno sicuramente quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività'. Nel corso dell'anno 2022 sono state molte le aziende di trasporto che hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi". "Tale situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio. Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende "malavitose" il cui obiettivo non è quello di acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise", spiega Susini. Il governo porterà a casa sicuramente un risparmio da 11 mld ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 mld. "Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi", conclude il fondatore di Susini Group S.t.P. gug (fine) MF-DJ NEWS 09/01/2023 13:04



Testata: ASKANEWS

Data: 9 gennaio 2023

Carburanti, Consulenti Lavoro: danno da oltre 6,6 mld per aziende Susini: rischio che in settore trasporti s'infiltrino aziende malavitose

Roma, 9 gen. (askanews) - "Il governo Meloni ha ufficialmente cancellato il taglio delle accise sui carburanti. Dal primo gennaio 2023 i carburanti sono aumentati di 18 centesimi al litro. Lo sconto stanziato dal governo Meloni è terminato, quindi, ufficialmente il 31 dicembre. Un'operazione che porterà nelle casse dello Stato oltre 11 miliardi in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 miliardi". Questa è la stima di Susini Group, studio di Firenze che opera nella consulenza del lavoro.

«Una misura che il governo ha deciso di 'abbandonare' anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise. Le aziende maggiormente penalizzate saranno sicuramente quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività. Nel corso dell'anno 2022 sono state molte le aziende di trasporto che hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi. Tale situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio. Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende "malavitose" il cui obiettivo non è quello di acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise», commenta Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P..

Il governo porterà a casa sicuramente un risparmio da 11 miliardi di euro ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 miliardi di euro.

"Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi», conclude Susini.

Red-Mlp

Roma, 09 GEN 2023 12:57



Testata: DIRE

Data: 11 gennaio 2023

CARBURANTI. CONSULENTI LAVORO: STOP TAGLIO ACCISE TOGLIE 6,6 MLD A AZIENDE

STUDIO SUSINI: STATO ALZI GUARDI, EVITARE IMPRESE MALAVITOSE IN TRASPORTI

(DIRE) Firenze, 11 gen. - Cancellato il taglio delle accise sui carburanti, l'aumento di 18 centesimi al litro porterà nelle casse dello Stato "oltre 11 miliardi in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 miliardi", stima Susini Group, studio di Firenze di consulenza del lavoro. "Una misura che il governo ha deciso di 'abbandonare' anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise. Le aziende maggiormente penalizzate saranno quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività", dicono ancora dallo Studio Susini ricordando che già nel 2022 molte aziende di trasporto "hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi". Ebbene, questa "situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio".


"Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende 'malavitose' il cui obiettivo non è acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise", avvisa Sandro Susini, fondatore di Susini Group.(SEGUE)

02:32 - 11/01/2023

CARBURANTI. CONSULENTI LAVORO: STOP TAGLIO ACCISE TOGLIE 6,6 MLD A AZIENDE -2-

(DIRE) Firenze, 11 gen. - Il governo avrà un risparmio da 11 miliardi di euro, "ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 miliardi di euro. Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi", conclude Susini.

Agenzia DiRE02:32 - 11/01/2023

[Quotazioni Borsa](#)[News d'agenzia](#)[Indici Borse estere](#)[Fondi comuni](#)[Euro e valute](#)[Tassi](#)[Fisco](#)[Petrolio](#)In collaborazione con [Cerca Titoli](#)[Invia](#)[Note sull'utilizzo dei dati](#)

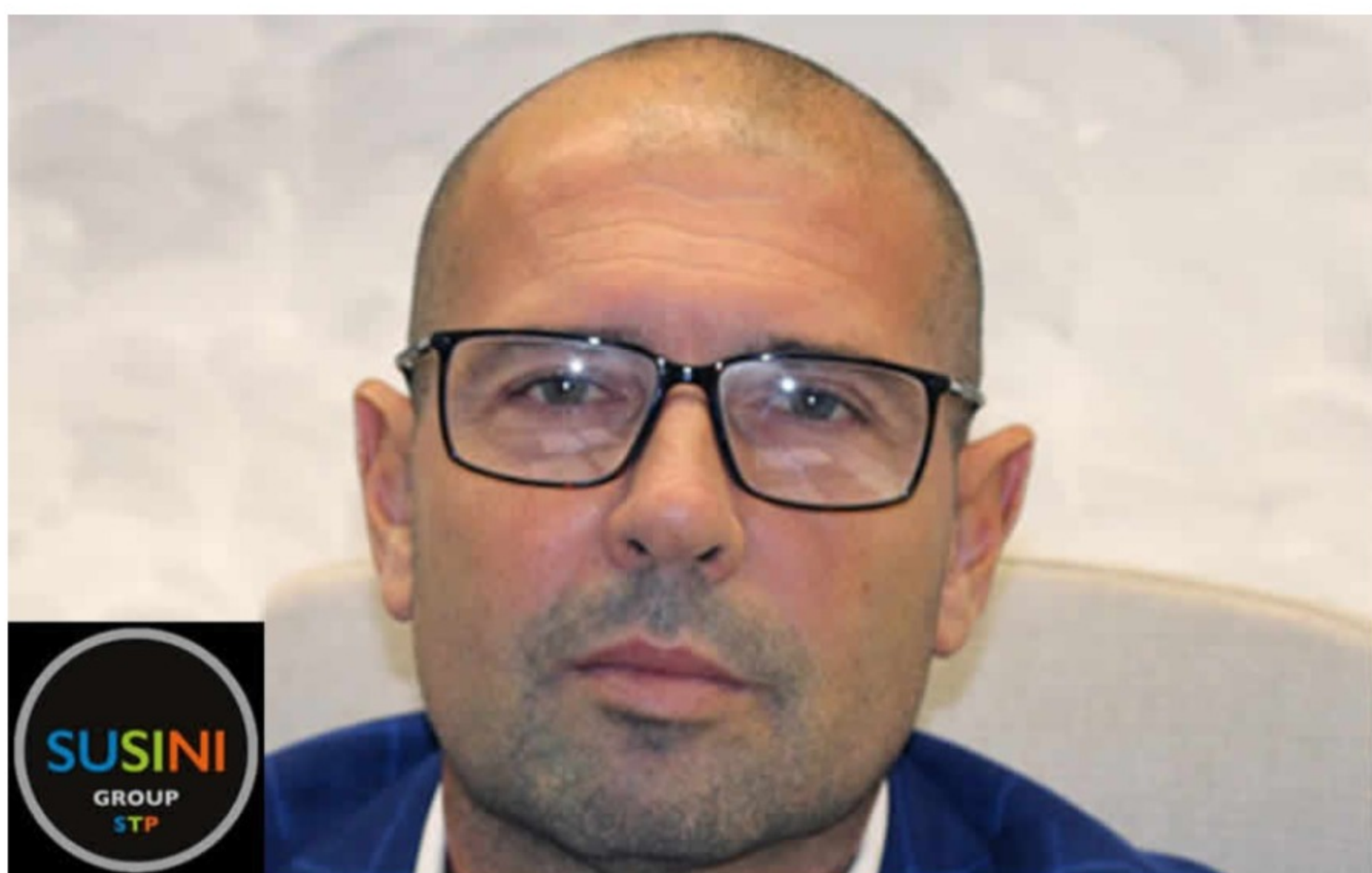
MF-DOW JONES NEWS

[< Indietro](#)

CARBURANTI: CONSULENTI LAVORO, DANNO DA OLTRE 6,6 MLD PER AZIENDE

09/01/2023 13:04

ROMA (MF-DJ)--Il mancato rinnovo del taglio delle accise sui carburanti e' "un'operazione che porterà nelle casse dello Stato oltre 11 mld in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 mld". E' la stima di Susini Group S.t.P., studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro. "Una misura che il governo ha deciso di "abbandonare" anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise - commenta Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P. -. Le aziende maggiormente penalizzate saranno sicuramente quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività. Nel corso dell'anno 2022 sono state molte le aziende di trasporto che hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi". "Tale situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio. Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende "malavitose" il cui obiettivo non è quello di acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise", spiega Susini. Il governo porterà a casa sicuramente un risparmio da 11 mld ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 mld. "Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi", conclude il fondatore di Susini Group S.t.P. gug (fine) MF-DJ NEWS



STOP TAGLIO ACCISE: DANNO DA OLTRE 6,6 MILIARDI PER AZIENDE

Franco Arcidiaco
09 Gennaio 2023

□ Share On Facebook

□ Share On Twitter



Questo articolo contiene 569 parole

Il tempo di lettura è di circa 4 minuti.

Livello di difficoltà di lettura: Molto facile

MagazineNews
Global News Magazine

Sandro Susini: "Stato faccia attenzione al fine di evitare che in settore trasporti si possano infiltrare aziende 'malavitose' il cui obiettivo è quello di riciclare denaro"

Il governo Meloni ha ufficialmente cancellato il taglio delle accise sui carburanti. Dal 1° gennaio 2023 i carburanti sono aumentati di 18 centesimi al litro. Lo sconto stanziato dal governo Meloni è terminato, quindi, ufficialmente il 31 dicembre. Un'operazione che porterà nelle casse dello Stato oltre 11 miliardi in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 miliardi. Questa è la stima di Susini Group S.t.P., studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro.

«Una misura che il governo ha deciso di "abbandonare" anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise. Le aziende maggiormente penalizzate saranno sicuramente quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività. Nel corso dell'anno 2022 sono state molte le aziende di trasporto che hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi. Tale situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio. Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende "malavitose" il cui obiettivo non è quello di acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise», commenta Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P.

Il governo porterà a casa sicuramente un risparmio da 11 miliardi di euro ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 miliardi di euro.

«Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi», conclude Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P.

[Home](#) » [Politica](#) » [Taglio accise: ecco cosa diceva Meloni qualche anno fa \[VIDEO\]](#)

Taglio accise: ecco cosa diceva Meloni qualche anno fa [VIDEO]

9 Gennaio 2023, 16:36/Davide La Cara

Il costo di benzina e diesel è alle stelle, il taglio delle accise voluto dal Governo Draghi non è stato rinnovato dal nuovo esecutivo. Eppure Giorgia Meloni era la prima a tuonare contro queste tasse, guardate cosa diceva nel 2019.

Ancora forti aumenti del costo dei carburanti per gli automobilisti italiani con la benzina che arriva a 1,82 euro/litro nel fai da te mentre il diesel è sui 1,88 euro/litro. Sul servito i prezzi schizzano fino a 1,96 e a 2,02 euro/litro. Costi esorbitanti che sono frutto del mancato rinnovo del taglio delle accise varato dal Governo Draghi che l'Esecutivo guidato da Giorgia Meloni pare avere "dimenticato" di rinnovare con l'avvento del nuovo anno.



Eppure il taglio delle accise era stato uno dei cavalli di battaglia di **Fratelli d'Italia** e della sua presidente negli scorsi anni, protagonista anche di slogan e (imbarazzanti) video social che vedono protagonista proprio Meloni. Uno in particolare (che potete recuperare qui sotto) vede l'attuale presidente del Consiglio inscenare una sosta al rifornimento e lamentare che il costo del carburante sia molto alto perché **lo Stato incassa buona parte del denaro** tramite le accise. Tasse molto vecchie e "vergognose" come dice lei la quale pretende "che le accise vengano progressivamente abolite, perché è uno scandalo che le tasse dello Stato italiano compromettano così la nostra economia".



Associazioni e partiti chiedono a gran voce che il Governo Meloni metta finalmente mano a questo problema e risolva la questione, gli aumenti sono dettati sicuramente da **forzature del mercato** su cui bisogna intervenire ma per evitare, come diceva Meloni, che buona parte del costo del carburante non finisca nei serbatoi è necessario rinnovare subito il taglio delle accise.

IL DANNO ALLE AZIENDE

Il danno che ne sta derivando oggi grava per le aziende 6,6 miliardi di euro, come spiega **Sandro Susini**, fondatore dell'omonimo gruppo di consulenza strategica per il lavoro. "Le aziende maggiormente penalizzate saranno sicuramente quelle del trasporto – afferma Susini -. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere **perdite in bilancio** che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività. Nel corso dell'anno 2022 sono state molte le aziende di trasporto che hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi. Tale situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla **fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose** che non possono permettersi perdite in bilancio. Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende 'malavitose' il cui obiettivo non è quello di acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di **riciclare denaro**. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise" conclude l'esperto.



Economia, impresa e lavoro

STOP TAGLIO ACCISE: CONSULENTI LAVORO, 'DANNO DA OLTRE 6,6 MILIARDI PER AZIENDE'

Di **giornale** - Gennaio 9, 2023 👁️ 15 💬 0

STOP TAGLIO ACCISE: CONSULENTI LAVORO, 'DANNO DA OLTRE 6,6 MILIARDI PER AZIENDE'

Sandro Susini: "Stato faccia attenzione al fine di evitare che in settore trasporti si possano infiltrare aziende 'malavitose' il cui obiettivo è quello di riciclare denaro"

Firenze, 9 gennaio 2023 - Il governo Meloni ha ufficialmente cancellato il taglio delle accise sui carburanti. Dal 1° gennaio 2023 i carburanti sono aumentati di 18 centesimi al litro. Lo sconto stanziato dal governo Meloni è terminato, quindi, ufficialmente il 31 dicembre. Un'operazione che porterà nelle casse dello Stato oltre 11 miliardi in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 miliardi. Questa è la stima di **Susini Group S.t.P., studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro.**

«Una misura che il governo ha deciso di "abbandonare" anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise. Le aziende maggiormente penalizzate saranno sicuramente quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività. Nel corso dell'anno 2022 sono state molte le aziende di trasporto che hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi. Tale situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio. Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende "malavitose" il cui obiettivo non è quello di acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise», commenta **Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P.**

Il governo porterà a casa sicuramente un risparmio da 11 miliardi di euro ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 miliardi di euro.

«Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi», conclude **Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P.**

"La Voce degli AVVOCATI"
si fregia del **patrocinio morale**
dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.

Logo Ordine Degli Avvocati di Roma

Donate



GOOGLE SEARCH

ENHANCED BY Google



Donate



GOOGLE SEARCH

ENHANCED BY Google



SCISCIANO NOTIZIE

" La stampa è l'artiglieria della libertà "

[Home](#)
[Politica](#)
[Cronaca](#)
[Comuni](#)
[Attualità](#)
[Cultura](#)
[Sports](#)
[Magazine](#)
[Comunicati](#)
[Rubriche](#)
[Sittius](#)



ECONOMIA - FINANZA

Stop taglio accise, consulenti lavoro: "Danno da oltre 6,6 miliardi per aziende"

09

Gen 2023



426

Sandro Susini: "Stato faccia attenzione al fine di evitare che in settore trasporti si possano infiltrare aziende 'malavitose' il cui obiettivo è quello di riciclare denaro"

Firenze, 9 Gennaio – Il governo Meloni ha ufficialmente cancellato il taglio delle accise sui carburanti. Dal 1° gennaio 2023 i carburanti sono aumentati di 18 centesimi al litro. Lo sconto stanziato dal governo Meloni è terminato, quindi, ufficialmente il 31 dicembre. Un'operazione che porterà nelle casse dello Stato oltre 11 miliardi in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 miliardi. Questa è la stima di **Susini Group S.t.P., studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro.**

«Una misura che il governo ha deciso di "abbandonare" anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise. Le aziende maggiormente penalizzate saranno sicuramente quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività. Nel corso dell'anno 2022 sono state molte le aziende di trasporto che hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi.

Tale situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio. Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende "malavitose" il cui obiettivo non è quello di acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise», commenta Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P..

Il governo porterà a casa sicuramente un risparmio da 11 miliardi di euro ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 miliardi di euro.

«Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi», conclude Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P..



ECONOMIA

Carburanti. Consulenti lavoro: stop taglio accise toglie 6,6 mld a aziende

PrM 1 — 11 Gennaio 2023 • comments off



Studio Susini: Stato alzi guardi, evitare imprese malavitose in trasporti

(DIRE) Firenze, 11 Gen. – Cancellato il taglio delle accise sui carburanti, l'aumento di 18 centesimi al litro porterà nelle casse dello Stato "oltre 11 miliardi in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 miliardi", stima Susini Group, studio di Firenze di consulenza del lavoro. "Una misura che il governo ha deciso di 'abbandonare' anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise.

Le aziende maggiormente penalizzate saranno quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività", dicono ancora dallo Studio Susini ricordando che già nel 2022 molte aziende di trasporto "hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi".

Ebbene, questa "situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio". "Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende 'malavitose' il cui obiettivo non è acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise", avvisa Sandro Susini, fondatore di Susini Group.

Il governo avrà un risparmio da 11 miliardi di euro, "ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 miliardi di euro. Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi", conclude Susini. (Red/ Dire) 02:32 11-01-23



Foto di falco da Pixabay



[Page d'accueil](#) ▶ [Nouvelles du jour](#) ▶ [Nouvelle](#)

CARBURANTI. CONSULENTI LAVORO: STOP TAGLIO ACCISE TOGLIE 6,6 MLD A AZIENDE

STUDIO SUSINI: STATO ALZI GUARDI, EVITARE IMPRESE MALAVITOSE IN TRASPORTI

02:32 - 11/01/2023

Imprimer



(DIRE) Firenze, 11 gen. - Cancellato il taglio delle accise sui carburanti, l'aumento di 18 centesimi al litro porterà nelle casse dello Stato "oltre 11 miliardi in un anno e aggraverà quelle delle aziende per oltre 6,6 miliardi", stima Susini Group, studio di Firenze di consulenza del lavoro. "Una misura che il governo ha deciso di 'abbandonare' anche in virtù del fatto che i prezzi di benzina e diesel sono in diminuzione negli ultimi mesi e mitigano in parte l'aumento delle accise. Le aziende maggiormente penalizzate saranno

quelle del trasporto. Aziende che difficilmente riusciranno a ribaltare l'aumento del carburante al cliente, in virtù di accordi già contrattualizzati, e che si troveranno a erodere gli utili o, nella maggior parte dei casi, ad avere perdite in bilancio che potrebbero mettere a serio rischio il corretto svolgimento delle loro attività", dicono ancora dallo Studio Susini ricordando che già nel 2022 molte aziende di trasporto "hanno dovuto recedere dai contratti di appalto per insostenibilità dei costi rispetto ai ricavi". Ebbene, questa "situazione di mercato, in virtù del recente aumento dei carburanti, si andrà confermando anche per i primi mesi dell'anno nuovo portando alla fuoriuscita dall'economia delle aziende più virtuose che non possono permettersi perdite in bilancio".

"Quello che sta avvenendo è un fenomeno molto pericoloso a cui lo Stato deve dedicare le dovute attenzioni al fine di evitare che nel settore dei trasporti si possano infiltrare aziende 'malavitose' il cui obiettivo non è acquisire appalti a tariffe congrue ma quello di riciclare denaro. È troppo presto per gettare la spugna del taglio delle accise", avvisa Sandro Susini, fondatore di Susini Group.(SEGUE)



[Homepage](#) ▶ [Notizie del giorno](#) ▶ [Notizia](#)

CARBURANTI. CONSULENTI LAVORO: STOP TAGLIO ACCISE TOGLIE 6,6 MLD A AZIENDE -2-

02:32 - 11/01/2023

Stampa

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

(DIRE) Firenze, 11 gen. - Il governo avrà un risparmio da 11 miliardi di euro, "ma il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende in difficoltà sarà d'obbligo e si stima che possa incidere negativamente nelle casse dell'Inps per oltre 2,5 miliardi di euro. Insomma, quella dello stop totale del taglio delle accise è una misura che poteva essere gestita diversamente, attraverso una riduzione costante dell'agevolazione nel tempo in modo da poter meglio monitorare e mitigare gli eventuali effetti negativi", conclude Susini.